

Verbale della tavola rotonda sul tema "Gli insegnamenti di Letteratura Tedesca nelle Università italiane"

verbalizzante: Anna Gerratana

La seduta si apre alle ore 12. Il coordinatore del dibattito, il Prof. Reitani, espone ai soci le caratteristiche degli insegnamenti di Letteratura Tedesca attivati presso i corsi di laurea triennale e specialistica delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Lettere. I risultati, elaborati sulla base di un questionario redatto dal Prof. Reitani e compilato dai docenti di Letteratura tedesca, risultano al momento ancora parziali poiché riguardano il 50% dei questionari pervenuti ma si rivelano di sicuro interesse per comprendere le caratteristiche assunte dall'insegnamento di Letteratura Tedesca nelle università italiane. Il Prof. Reitani osserva innanzitutto che i corsi di laurea triennale non hanno, di norma, struttura monografica; essi comprendono insegnamenti istituzionali e moduli di struttura seminariale che possono essere aggiunti ai corsi a seconda del numero di docenti disponibili. I corsi possiedono un'impostazione di natura prevalentemente storica e l'articolazione della propedeuticità per accedere ai corsi degli anni successivi al primo è di carattere storico-letterario nella maggior parte dei casi. Spesso viene operata una distinzione tra la letteratura tedesca, la letteratura austriaca e la letteratura dei paesi di lingua tedesca, alle quali fanno capo in alcune università insegnamenti specifici. Sebbene non venga dichiarato apertamente, esiste un canone di letture da svolgere in lingua italiana, in lingua tedesca o parte in lingua italiana e parte in lingua tedesca, a seconda di quanto prevedono i programmi delle singole università. Tra le opere più lette figurano i drammi di Schiller e gli scritti di Lessing e di Kafka (in particolare il Processo); alcuni grandi romanzi, quali Buddenbrooks di Thomas Mann e Der Mann ohne Eigenschaften di Robert Musil, vengono di norma letti solo parzialmente. La maggior parte dei corsi verte su opere scritte nei primi decenni del Novecento, in particolare quelle di Kafka, Musil, Brecht; vengono lette però anche opere più recenti, scritte dagli anni Cinquanta al 1989. Le lezioni si tengono quasi esclusivamente in italiano, lingua nella quale viene di norma redatto l'elaborato finale; l'esercizio di traduzione è meno frequente di quello che verte sull'interpretazione di un'opera o sul commento a essa. Le forme di verifica adottate nel corso del triennio sono in prevalenza orali; le prove scritte, adottate solo presso alcune università, consistono sia in quiz a scelta multipla sia in domande relative al testo della prova d'esame. I corsi della laurea specialistica sono prevalentemente di tipo monografico e vertono principalmente sulla letteratura di fine Ottocento-inizi Novecento, molto più di rado sull'età di Goethe; alle lezioni, che si svolgono di norma in tedesco, vengono impartite competenze di tipo in prevalenza filologico e di analisi stilistica del testo. Le prove di verifica sono di tipo sia scritto sia orale e l'elaborato finale, redatto di norma in italiano, verte in molti casi sull'analisi di opere dei singoli autori. Alla fine della sua esposizione il Prof. Reitani afferma che non risulta chiaro quali siano gli obiettivi formativi da raggiungere, quale sia il percorso propedeutico e come debbano integrarsi le competenze linguistiche e letterarie nell'arco del triennio; osserva inoltre che i corsi di laurea specialistica sono caratterizzati da una struttura tradizionale e organizzati in corsi monografici ai quali vengono impartiti elementi metodologici specifici. Segue la discussione, alla quale intervengono i Proff. Bontempelli, Cambi, Cermelli, Reitani e De Angelis. I Proff. Bontempelli e Cambi affermano che presso le Università di Chieti-Pescara e di Trento l'attività didattica viene svolta anche con l'ausilio di strumenti telematici e che i risultati sono soddisfacenti; la Prof.ssa Cermelli e il Prof. Reitani osservano che due anni di insegnamento di letteratura tedesca sono insufficienti per ottenere competenze adeguatamente ampie. A conclusione della seduta il Prof. De Angelis afferma che sia l'attività didattica sia l'attività di ricerca influiscono in modo determinante sul processo di valutazione; esorta pertanto i soci ad aggiornare l'elenco delle loro pubblicazioni e a inserire le riviste di Lingua e di Letteratura tedesca nell'indice internazionale delle riviste.

La seduta si conclude alle ore 13,15.